

# **Giornale Italiano di Psicologia dell'Orientamento**

## **SOMMARIO DEL NUMERO 12.3 (dicembre 2011)**

### **L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO COME ANTIDOTO DEL RITARDO E DELL'INSUCCESSO NEGLI STUDI UNIVERSITARI**

*Santo Di Nuovo, Giuseppe Santisi, Zira Hichy, Giuseppe Santisi, Zira Hichy, Alessia Passanisi, Irene Sapienza e Silvia Elastico*

### **NUOVE TENDENZE NELLA FASE DI TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ-LAVORO. DETERMINANTI FAMILIARI, DI GENERE E NUOVE TENDENZE NEI PROFILI MOTIVAZIONALI DEGLI STUDENTI DI FRONTE ALLA SCELTA UNIVERSITARIA**

*Rosanna Trentin, Paola Salmaso, Giorgio Nunia e Mirca Varotto*

### **EFFETTO DELL'UTILIZZO DI TABELLE NORMATIVE GENERALI VERSUS GENERE-SPECIFICHE: IL CASO DEGLI INVENTARI DI INTERESSI VOCAZIONALI**

*Diego Boerchi*

# **L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO COME ANTIDOTO DEL RITARDO E DELL'INSUCCESSO NEGLI STUDI UNIVERSITARI**

## **Vocational Counseling and Tutoring as answers to delay and failure in academic career**

SANTO DI NUOVO, GIUSEPPE SANTISI, ZIRA HICHY, ALESSIA PASSANISI, IRENE SAPIENZA E SILVIA ELASTICO  
Cattedra di Psicologia dell'Orientamento, Università di Catania

### **Riassunto**

L'articolo presenta alcuni dati tratti da una ricerca volta ad analizzare le variabili che provocano ostacoli e barriere al regolare percorso di studi, tenendo conto delle cause di variabilità personali, dell'ambiente formativo e del più ampio contesto sociale di supporto, come percepiti dagli stessi studenti. Il campione è costituito da 709 studenti articolati in due gruppi "estremi" rispetto al successo accademico: un gruppo di studenti "in regola", iscritti all'ultimo anno del proprio corso di laurea, che hanno dato tutti o quasi gli esami previsti e/o laureandi in una prossima sessione, e un gruppo di studenti "in ritardo" in quanto ripetenti o fuori corso da almeno due anni. Il campionamento è avvenuto in nove atenei italiani, tenendo conto anche delle variabili: "livello del corso" (triennale/magistrale); collocazione geografica delle università di provenienza (Nord e Sud Italia); tipologia giuridica di Università (Statale/Non statale). Lo strumento usato per la ricerca è stato un questionario somministrato individualmente. I dati della ricerca riguardano le condizioni di rischio di ritardo e insuccesso, cui può dare risposta l'orientamento in entrata e il ri-orientamento in itinere mediante un adeguato servizio di tutorato, attività che risultano ancora poco utilizzate rispetto alle loro potenzialità.

**Parole chiave:** Università, Insuccesso accademico, Counseling orientativo, Tutorato

### **Summary**

The article presents some data from a study aimed to analyze the variables provoking obstacles and barriers to the regular academic career, taking into account the causes related to personal variability, to the formative environment, and to the broader social context, as perceived by the students themselves. The sample is composed of 709 students articulated in two "extreme" groups with respect to the academic success: a group of "regular" students, enrolled in the last academic year of their course of degree, who sustained almost all the examination programmed and near to acquire their degree; and a group of "delayed" students, off-course from almost two year. The sampling involved nine Italian universities, taking into account the level of course (first or second level), the geographical location (North and South Italy), and the juridical type of University (State or not). The instrument used for the research was a questionnaire administered individually. The data concerned the risk conditions for delay or failure; a response to these problems may be the vocational counseling before the enrolling to the University and the re-orienting during the course by means of appropriate tutoring, activities till now less used with respect to their usefulness.

**Keywords:** University, Academic failure, Vocational counseling, Tutoring

# **NUOVE TENDENZE NELLA FASE DI TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ-LAVORO. DETERMINANTI FAMILIARI, DI GENERE E NUOVE TENDENZE NEI PROFILI MOTIVAZIONALI DEGLI STUDENTI DI FRONTE ALLA SCELTA UNIVERSITARIA**

**New trends in the school-university-work transition. Family and gender determinants and new trends in motivational profiles of students facing university choice**

ROSANNA TRENTIN\*, PAOLA SALMASO\*\*, GIORGIO NUNIA\*\* E MIRCA VAROTTO\*\*\*

\* Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università degli Studi di Padova

\*\* Tote Next srl

\*\*\* Servizio di Orientamento, Università degli Studi di Padova

## **Riassunto**

Questa ricerca analizza un campione di studenti di 18-19 anni frequentanti Istituti superiori prossimi a decidere se abbandonare o continuare gli studi e nel caso, a decidere quale Facoltà potrebbe costituire il tramite fra capacità, interessi, aspettative individuali e collocazione nel mondo del lavoro. Lo studio si propone di ricostruire nelle sue linee generali, il processo di valutazione di sé e delle possibili alternative di studio e le future aspettative lavorative e stipendiali dei giovani; si vuole inoltre verificare in che misura il fattore classe sociale e appartenenza di genere influiscano sulle concezioni e sulle decisioni dei partecipanti all'indagine e se vi siano variazioni significative rispetto a queste tendenze osservate in passato. Hanno partecipato a questa ricerca 1593 studenti, dai 18 ai 20 anni. Il campione è stato ponderato per essere rappresentativo della popolazione rispetto al genere e al tipo di scuola (liceo-istituto tecnico). Per l'indagine è stato costruito un questionario che è stato somministrato in aula. Il questionario tocca vari temi tra cui le motivazioni alla scelta della facoltà e l'interesse per 17 aree professionali. I risultati emersi da questa indagine indicano che i quattro sottocampioni ricavati dall'incrocio delle variabili genere e livello socioculturale della famiglia presentano dei profili diversi e ben definiti. Emerge infatti che a prescindere da capacità e motivazioni, l'appartenenza di genere e quella di status sono ancora variabili attive nel regolare il destino scolastico-professionale dei giovani intervistati, con esiti particolarmente deprimenti quando sesso e status di sommano, come nel caso delle ragazze di livello socioculturale medio basso.

**Parole chiave:** Scelta universitaria, Aspirazioni professionali, Determinanti di stato e di genere

## **Summary**

The present study examined a sample of students attending their final high-school year, on the point of choosing whether to leave school or continue their education at university, and, in the latter case, deciding on a major which could combine abilities, interests, individual expectations and work placement. The aim of the study was to outline the process of evaluation of self and of possible academic alternatives, and the future career and income expectations of these youths. A further aim was to see to what extent social class and gender affected participants' conceptions and decisions and check for significant changes compared with trends observed in the past. The participants in the research were 1593 students aged 18-20. The sample was weighted to be representative of the population as regards gender and type of school (*lycée*, technical school). A questionnaire covering several issues, among them motivation to choosing a major and interest in 17 career areas, was devised and administered in the classroom. Results indicate that the four subsamples obtained by crossing the variables gender and family's socio-cultural status present well-defined different profiles. Regardless of abilities and motivations, gender and status still emerge as active variables in affecting the school-career destiny of our young participants, with particularly disheartening

outcomes when gender and status combine, as is the case of girls with medium to low socio-cultural level.

**Keywords:** University choice, Professional vocation, Status and gender determinants

**EFFETTO DELL'UTILIZZO DI TABELLE NORMATIVE GENERALI VERSUS  
GENERE-SPECIFICHE: IL CASO DEGLI INVENTARI DI INTERESSI VOCAZIONALI**  
**The effect of the use of general versus gender-specific normative tables: the case of vocational  
interest inventories**

DIEGO BOERCHI

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

**Riassunto**

Nel costruire e nell'utilizzare test psicometrici, si è soliti fare riferimento a tabelle normative differenziate per genere. Ciò avviene qualora, nel campione di standardizzazione, siano emerse delle differenze significative tra maschi e femmine ad una o più delle dimensioni misurate. Ma questa procedura è corretta? Il settore dell'orientamento è uno di quelli che ha maggiormente l'esigenza di rispondere a questa domanda perché va ad indagare caratteristiche psicologiche che più di altre vengono influenzate dal genere di appartenenza (soprattutto abilità cognitive e interessi vocazionali). Il presente articolo si pone l'obiettivo di comprendere se esiste e quanto è consistente l'effetto delle differenze di genere sulle pratiche orientative che fanno uso di strumenti standardizzati, con un'attenzione particolare ai questionari sugli interessi professionali. Per raggiungere questo obiettivo, verrà innanzitutto fatto il punto della situazione in merito ad alcune questioni relative alle differenze di genere nel testing psicologico. Successivamente verrà presentata una disamina delle ricerche che si sono occupate delle differenze di genere che emergono dall'utilizzo di questionari sugli interessi professionali. Infine, a partire dai dati raccolti attraverso un intervento di orientamento scolastico, si stimerà l'effetto dell'uso di tabelle normative generali versus quelle genere-specifiche su interventi che utilizzano questionari sugli interessi professionali.

**Parole chiave:** Orientamento scolastico-professionale, Differenze di genere, Psicometria

**Summary**

In redacting and using psychometric tests, it is customary to refer to gender-differentiated norms tables. This occurs when, in the sample of standardization, significant differences in one or more of the measured dimensions, between males and females, emerge. But is this process correct? The guidance field is one of those in greatest need to answer these questions because it investigates psychological characteristics that are more influenced by gender (mostly cognitive abilities and vocational interests). This article aims to understand if there and how much is the effect of gender differences on guidance that use standardized instruments, with particular emphasis on questionnaires on professional interests. To achieve this goal, the situation concerning some issues related to gender differences in psychological testing will be first reviewed. Then, a discussion on the researches focused on the gender differences that arise from the use of questionnaires on professional interests will be presented. Finally, from data collected through an intervention of educational guidance, the effect of the use of general versus gender-specific tables on questionnaires on professional interests will be estimated.

**Keywords:** Vocational guidance, Gender differences, Psychometrics